

Pietro Morrone, che faceva parte della giunta Acri, "selezionato" come agronomo

La Provincia batte ogni record assunto cococo un ex assessore

Un altro, incredibile caso di commistione politica da Piazza XV Marzo

COSENZA

di ANTONIO LEPORE

lepore@laprovinciacosentina.it

Un ex assessore della giunta Acri, Pietro Morrone, è stato assunto a tempo determinato dall'amministrazione provinciale, con il bando riservato ai co.co.co., per la qualifica di agronomo.

In realtà tutti questi lavoratori diventeranno effettivi nel giro di trentasei mesi

L'incredibile episodio risale al 27 dicembre del 2007, con un bando pubblicato il 28 novembre. Nel bando si faceva riferimento alla legge finanziaria del 2006 che prevedeva la possibilità di trasformare i rapporti co.co.co. a tempo determinato.

Nella fattispecie si trattava di una riserva per un posto part time con un impegno di lavoro pari al 70%.

L'assunzione di Pietro Morrone ricalca, in un



certo qual modo e seppure con tonalità diverse, il concorso per capo ufficio tecnico bandito da un comune dell'area urbana cosentina, Cerisano, che fu vinto dall'allora assessore ai lavori pubblici.

Quando è che Pietro Morrone ha iniziato a collaborare con l'amministrazione di cui è stato assessore

per tanto tempo? Chiaramente, durante il periodo Oliverio, a conferma che non è vero che tutti i concorsi a tempo determinato siano riferibili a figure semplicemente ereditate dalla precedente Giunta. La legge nazionale parlava di riservare almeno il 60% dei posti al personale cococo. Un'ammini-

L'amministrazione è diventata una succursale del Partito Democratico. Che dice lo Sdi?

strazione accorta non sarebbe arrivata sino al 100%, aprendo in parte le porte della Provincia anche a coloro i quali non avevano avuto la fortuna di poter collaborare. Ci sono partiti come lo Sdi che, da sempre, pur partecipando all'amministrazione Oliverio, hanno assunto meritevoli posizioni di criticità sulla gestione delle istituzioni da parte del centrosinistra.

Sarebbe interessante conoscere il pensiero di questo partito, che ha una tradizione di apertura e di laicità, contro un andazzo che non aiuta certo a risolvere il morale di tanti giovani (la stragrande maggioranza dei quali nel 2004 votò per Oliverio). Arrivare ad assumere un ex assessore è un parossismo che indica la strada scelta da Piazza XV Marzo. Una strada impervia.